

BGer 6S.296/2005 vom 30. Juni 2005

Bundesgericht, 2005-06-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger_6S.296_2005

FR: TF 6S.296/2005 du 30 juin 2005

IT: TF 6S.296/2005 del 30 giugno 2005

Regeste

Espulsione | Diritto penale (in generale)

Erwägungen

E. 1

Il Tribunale federale esamina d'ufficio e con libero potere d'esame l'ammissibilità dei rimedi esperiti, senza essere vincolato, in tale ambito, dagli argomenti delle parti o dalle loro conclusioni (DTF 131 I 266 consid. 2, 153 consid. 1; 131 II 352 consid. 1; 129 II 453 consid. 2 e rispettivi rinvii).

E. 2

Le decisioni in materia penale che possono essere oggetto di ricorso per cassazione al Tribunale federale sono elencate all' art. 268 PP .

E. 2.1

L'oggetto impugnato non è una sentenza penale ai sensi dell' art. 268 n. 1 PP , visto che la pena accessoria in questione non è stata inflitta con il decreto in narrativa ma in esito alla precedente procedura penale, sfociata nella suddetta sentenza cresciuta in giudicato della CCRP. Tale condanna non è più sindacabile se non in una procedura di revisione giusta l' art. 397 CP comunque non esperita (v. DTF 107 IV 133 consid. 1a). Da questo profilo il ricorso per cassazione è dunque inammissibile.

E. 2.2

Il decreto impugnato non è nemmeno una decisione in materia di esecuzione della pena che il diritto federale affida al giudice (v. DTF 106 IV 183 consid. 2; Gilbert Kolly, *Le pourvoi en nullité à la Cour de cassation pénale du Tribunal fédéral*, Berna 2004, pag. 4), dato che, contrariamente a quanto implicitamente presupposto sia dal ricorrente che dall'autorità cantonale, una volta cresciuta in giudicato, la pena accessoria dell'espulsione non può più essere modificata, se non nell'ipotesi prevista all' art. 55 cpv. 2 CP , qui pacificamente esclusa, o mediante grazia giusta gli art. 394 e segg. CP (DTF 122 IV 56 consid. 2; 104 Ib 275 consid. 1a; Béatrice Keller, *Commentario basilese*, n. 58 ad art. 55 CP ; René Ernst, *Die Landesverweisung gemäss Artikel 55 des Strafgesetzbuches*, tesi Basilea 1998, pag. 115 e seg.). In altri termini la competenza di cui il presidente del Tribunale cantonale è investito in base all'art. 347 lett. e CPP/TI può riferirsi solo al caso di una liberazione condizionale giusta l' art. 55 cpv. 2 CP , ciò che presuppone la previa pronuncia di una pena detentiva senza condizionale, come ad esempio nella sentenza A.731/1984 del 7 gennaio 1985 (massima pubblicata in Rep 1985 pag. 273). Qualsiasi altra ipotesi interpretativa di tale norma cantonale va esclusa perché in urto con il diritto federale.

E. 2.3

Da quanto sopra discende che il ricorso per cassazione è inammissibile perché il decreto impugnato non costituisce sentenza ai sensi dell' art. 268 n. 1 PP , mentre le restanti costellazioni di cui alle cifre 2 e 3 di questa stessa disposizione vanno in casu scartate a priori.

E. 3

La domanda di assistenza giudiziaria è da respingere poiché il ricorso appariva sin dall'inizio privo di possibilità di esito favorevole (art. 152 cpv. 1 PP). Le spese seguono pertanto la soccombenza (art. 156 cpv. 2 PP). Della situazione finanziaria del ricorrente si tiene però conto fissando una tassa di giustizia ridotta (art. 153a cpv. 1 PP).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.